



**COMUNE DI LIVORNO**

**RENDICONTO SEMPLIFICATO  
PER IL CITTADINO  
2015**

**Ai sensi del D.Lgs 118/2011, art. 11 c. 2 e dell'art. 227 c.6 bis D.Lgs 267/2000**

## **PREMESSA**

La riforma della contabilità pubblica “armonizzazione dei sistemi contabili” definita dal D.Lgs 118/2011 – “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42.” - e successive modifiche ed integrazioni, ha ridefinito il funzionamento dei sistemi contabili degli Enti Locali.

La nuova disciplina contabile ha modificato i concetti di competenza finanziaria, risultato di amministrazione, residui introducendo elementi nuovi quali i Fondi Pluriennali Vincolati, il bilancio consolidato, l’obbligo di redigere e pubblicare sulla Rete Civica dell’Ente il rendiconto semplificato per il cittadino, documento che deve contenere un’espressione sintetica dei dati di bilancio evidenziando le risorse umane e strumentali utilizzate nel perseguimento delle finalità istituzionali ed i risultati conseguiti.

Il D.Lgs 126/2014, di modifica ed integrazione del D.Lgs 118/2011, ha introdotto, infatti, obblighi di pubblicazione dei documenti programmatici e di rendicontazione degli enti locali al fine di assicurare la più ampia trasparenza degli andamenti finanziari di ciascuna amministrazione ai cittadini-contribuenti ed utenti dei servizi pubblici.

L’obiettivo della riforma, quindi, non è solo l’armonizzazione dei sistemi contabili pubblici ma anche una maggiore trasparenza dell’Amministrazione Pubblica: il rendiconto semplificato per il cittadino è un documento che intende fornire alla collettività amministrata una lettura semplice ed immediata dell’azione amministrativa svolta nell’esercizio finanziario di riferimento.

Già il D.Lgs 33/2013 (art. 29) “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”, ha imposto alle Amministrazioni obblighi di pubblicazione sui siti istituzionali dei dati relativi ai bilanci di previsione e al rendiconto della gestione, in forma sintetica, semplificata, aggregata, anche attraverso rappresentazioni grafiche in modo da assicurare piena accessibilità e comprensibilità. Inoltre i dati relativi alle entrate ed alle spese devono essere pubblicati in formato tabellare aperto, in modo da consentire l’esportazione, il trattamento il riutilizzo.

Il Comune di Livorno provvede a pubblicare sulla rete civica, nella sezione trasparenza i dati richiesti dalla normativa (bilancio dell’Ente, bilanci delle società partecipate, rendiconto dell’Ente, bilancio consolidato con le società partecipate, entrate e spese sia a previsione che a rendicontazione); pertanto le informazioni fornite, in forma sintetica e semplificata, nel presente documento possono essere approfondite attraverso la lettura dei documenti che compongono il rendiconto della gestione (rendiconto finanziario ed economico –patrimoniale, relazione della Giunta Comunale sul rendiconto della gestione, atto consiliare di approvazione del rendiconto, rendiconto per capitoli ect. pubblicati sulla rete civica al seguente indirizzo: [http://www.comune.livorno.it/\\_livo/it/default/4804/Amministrazione-trasparente.html](http://www.comune.livorno.it/_livo/it/default/4804/Amministrazione-trasparente.html)).

## IL RENDICONTO DELLA GESTIONE 2015

Il Rendiconto della gestione, approvato con delibera consiliare n.126 del 29 aprile 2016, conclude il ciclo della programmazione e riassume l'attività contabile annuale dell'Ente per l'anno 2015 esponendo i risultati finanziari ed economico patrimoniali dell'esercizio.

I risultati esposti devono, al contempo, divenire elemento sostanziale per il processo di futura programmazione finanziaria dell'Ente, infatti il confronto tra il dato preventivo e quello consuntivo riveste un'importanza fondamentale nello sviluppo della programmazione degli anni successivi, costituendo un processo virtuoso per le scelte da effettuare.

Il presente documento si sviluppa in due parti nelle quali vengono presi in considerazione i principali aspetti della gestione in particolare:

- l'aspetto finanziario, con l'analisi dell'avanzo di amministrazione, delle entrate e delle spese;
- l'aspetto economico-patrimoniale nella quale si evidenziano i risultati in un'ottica di competenza economica, attraverso la presentazione e scomposizione delle varie componenti del risultato economico, e patrimoniale nella quale viene dimostrato l'incremento o il decremento del Patrimonio Netto dell'Ente.

## LA GESTIONE FINANZIARIA

L'ordinamento finanziario e contabile degli enti locali basa sulla contabilità finanziaria il sistema:

- di programmazione preventiva dei flussi finanziari di entrata e di spesa riferiti ad uno o più esercizi;
  - di autorizzazione dei responsabili alla gestione in relazione agli obiettivi assegnati;
  - di controllo degli equilibri di bilancio durante la gestione annuale e pluriennale mediante la verifica della copertura finanziaria delle singole spese;
  - di rendicontazione finanziaria,
- allo scopo di dimostrare il corretto uso delle risorse rispetto agli obiettivi assegnati.

Il rendiconto misura, dunque, ciò che è stato fatto in termini di valori, di grandezza quantitativo-monetaria e contiene anche grandezze e descrizioni di tipo qualitativo al fine di dare pienamente conto di come gli obiettivi programmati sono stati conseguiti.

Il conto del bilancio è il documento che dimostra i risultati finali della gestione finanziaria in riferimento al fine autorizzatorio della stessa e si presenta strutturalmente conforme al bilancio di esercizio preventivo.

Il Bilancio di previsione 2015-2017 era stato approvato, con delibera consiliare n. 217, il 23/12/2014.

## Il Risultato di amministrazione 2015

La gestione finanziaria, che va dal 1° gennaio al 31° dicembre, è sintetizzata in un valore globale: il risultato di amministrazione. Il risultato di amministrazione è pari al fondo di cassa al 1 gennaio, più i residui attivi (crediti vantati dall'Ente) meno i residui passivi (debiti dell'Ente) determinati a fine esercizio, detratto il Fondo Pluriennale Vincolato in uscita (rappresentato da obbligazione giuridiche assunte dall'ente ma che avranno una scadenza negli esercizi successivi, cioè diventeranno debiti certi liquidi ed esigibili negli anni a seguire).

In linea generale si può affermare che un risultato della gestione positivo (avanzo di amministrazione) costituisce un indice positivo in quanto evidenzia la capacità dell'Ente di coprire le spese sia correnti che di investimento con un adeguato flusso di entrate.

Di seguito viene riportata la tabella che evidenzia il risultato di amministrazione dell'esercizio 2015:

		GESTIONE 2015		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				9.520.696,72
RISCOSSIONI	(+)	35.387.200,10	307.544.734,12	342.931.934,22
PAGAMENTI	(-)	41.808.137,80	304.897.707,69	346.705.845,49
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2015	(=)			5.746.785,45
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre 2015	(-)			-
<b>FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2015</b>	<b>(=)</b>			<b>5.746.785,45</b>
RESIDUI ATTIVI	(+)	82.908.878,19	59.186.932,56	142.095.810,75
RESIDUI PASSIVI	(-)	5.581.893,16	46.782.370,87	52.364.264,03
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			4.358.430,71
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			19.740.672,86
<b>RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2015 (A)</b>	<b>(=)</b>			<b>71.379.228,60</b>

Il risultato di amministrazione è scomposto ai fini del suo successivo utilizzo in:

- fondi accantonati
- fondi vincolati
- fondi da destinare agli investimenti
- fondi liberi

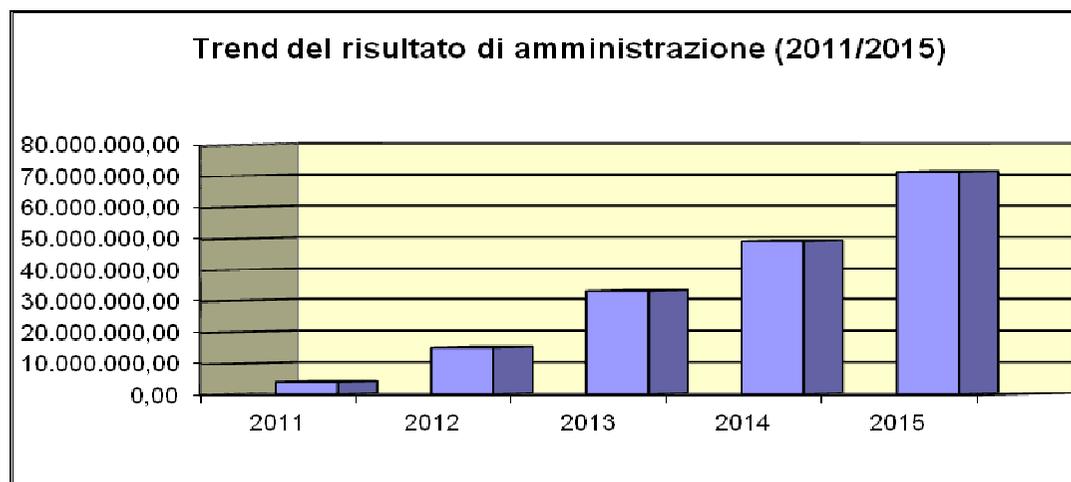
I Fondi vincolati (per legge, derivanti da trasferimenti da parte di enti pubblici o da privati, mutui, per autonoma previsione dell'ente) sono risorse che l'Ente deve utilizzare necessariamente sulla base del vincolo delle entrate che li finanziano, i Fondi destinati agli investimenti sono genericamente finalizzati a spese di investimento, i Fondi liberi non hanno vincoli di riutilizzo.

I Fondi accantonati sono relativi al Fondo crediti di dubbia esigibilità e a passività potenziali.

I nuovi principi contabili hanno comportato per gli Enti Locali l'obbligatorietà di vincolare risorse in bilancio per la costituzione del Fondo crediti di dubbia esigibilità.

Evoluzione del risultato di amministrazione 2011-2015:

Dati in migliaia di Euro	2011	2012	2013	2014	2015
<b>Fondo di cassa iniziale</b>	<b>11.728</b>	<b>16.962</b>	<b>26.727</b>	<b>16.378</b>	<b>9.521</b>
Riscossioni	187.797	181.121	240.901	213.265	342.942
Pagamenti	182.563	171.356	251.250	220.122	346.706
<b>Fondo di cassa finale</b>	<b>16.962</b>	<b>26.727</b>	<b>16.378</b>	<b>9.521</b>	<b>5.746</b>
Residui attivi	168.690	155.574	151.605	152.122	142.096
Residui passivi	181.691	156.728	40.660	49.165	52.364
Fondo plur.vinc. spese cor.ti			373	3.209	435
Fondo plur.vinc spese c/cap.tale			10.077	58.982	19.741
<b>Risultato</b>	<b>4.761</b>	<b>15.121</b>	<b>33.217</b>	<b>50.287</b>	<b>71.379</b>



Scomposizione del risultato di amministrazione nel triennio 2013-2015 (dal 2013 il Rendiconto della gestione è redatto secondo gli schemi e i principi contabili di cui al D.Lgs. 118/2011):

Dati in migliaia di Euro	2013	2014	2015
Parte accantonata di cui:	14.350.979	29.048.082	43.817.326
Fondo crediti dubbia esigibilità	13.761.520	24.992.715	39.481.525
Fondo accantonamento passività potenziali	589.459	4.055.367	4.335.802
Parte vincolata	13.642.012	18.719.986	20.596.367
Parte destinata agli investimenti	5.075.255	2.464.311	6.139.092
Parte disponibile	149.525	54.906	826.4443
<b>Risultato di amministrazione</b>	<b>33.217</b>	<b>50.287</b>	<b>71.379</b>

## **Quadro riassuntivo della gestione di competenza e di cassa**

La tabella che segue dimostra il risultato della gestione in termini di avanzo o disavanzo di competenza - attraverso il totale complessivo delle entrate e delle spese relative ad operazioni della sola gestione 2015 – e in termini di cassa attraverso la differenza tra incassi e pagamenti.

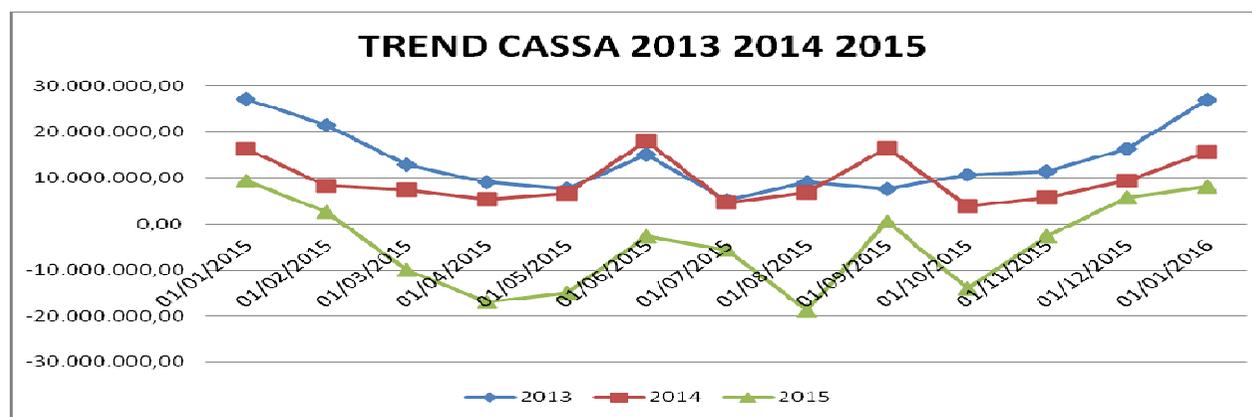
La gestione 2015 chiude con un avanzo di competenza di € 65.469.864,70, e con una cassa di € 5.746.785,45

ENTRATE	ACCERTAMENTI	INCASSI	SPESE	IMPEGNI	PAGAMENTI
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		9.520.696,72			
Utilizzo avanzo di amministrazione	12.326.839,26		Disavanzo di amministrazione	0,00	
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente <sup>(1)</sup>	3.208.987,46				
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale <sup>(1)</sup>	58.981.553,43				
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	133.237.355,35	112.409.625,41	Titolo 1 - Spese correnti	171.710.558,07	170.742.440,72
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	18.899.631,24	19.675.890,65	Fondo pluriennale vincolato di parte corrente <sup>(2)</sup>	4.358.430,71	
Titolo 3 - Entrate extratributarie	49.753.843,40	41.553.999,84	Titolo 2 - Spese in conto capitale	15.390.847,71	13.984.313,48
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	5.678.163,91	11.491.238,01	Fondo pluriennale vincolato in c/capitale <sup>(2)</sup>	19.740.672,86	
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	3.086.710,88	-	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	3.086.710,88	3.086.710,88
<b>Totale entrate finali.....</b>	<b>210.655.704,78</b>	<b>185.130.753,91</b>	<b>Totale spese finali.....</b>	<b>214.287.220,23</b>	<b>187.813.465,08</b>
Titolo 6 - Accensione di prestiti	3.086.710,88	5.262.516,41	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	8.502.710,88	8.502.710,88
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	111.285.086,80	111.285.086,80	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	111.285.086,80	111.285.086,80
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	41.704.164,22	41.253.577,10	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	41.704.164,22	39.104.582,73
<b>Totale entrate dell'esercizio</b>	<b>366.731.666,68</b>	<b>342.931.934,22</b>	<b>Totale spese dell'esercizio</b>	<b>375.779.182,13</b>	<b>346.705.845,49</b>
<b>TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE</b>	<b>441.249.046,83</b>	<b>352.452.630,94</b>	<b>TOTALE COMPLESSIVO SPESE</b>	<b>375.779.182,13</b>	<b>346.705.845,49</b>
<b>DISAVANZO DELL'ESERCIZIO</b>	-		<b>AVANZO DI COMPETENZA/FONDO DI CASSA</b>	<b>65.469.864,70</b>	<b>5.746.785,45</b>
<b>TOTALE A PAREGGIO</b>	<b>441.249.046,83</b>	<b>352.452.630,94</b>	<b>TOTALE A PAREGGIO</b>	<b>441.249.046,83</b>	<b>352.452.630,94</b>

La tabella di seguito riportata evidenzia il trend del fondo di cassa dell'ultimo quinquennio:

	2011	2012	2013	2014	2015
Fondo di cassa al 31/12	16.961.880,13	26.726.534,94	16.377.692,41	9.520.696,72	5.746.785,45

Mentre il grafico riporta l'andamento infrannuale dell'ultimo triennio:



### L'utilizzo avanzo di amministrazione 2014

L'avanzo di amministrazione risultante dal rendiconto 2014 è stato applicato al bilancio 2015 con varie delibere consiliari per come di seguito riportato:

- € 2.786.379,16 di avanzo vincolato alla spesa corrente;
- € 9.495.460,10 di avanzo vincolato agli investimenti.

L'avanzo non applicato, derivante da fondi vincolati o destinati agli investimenti, è confluito nell'avanzo di amministrazione 2015 per la successiva applicazione.

## Analisi delle entrate

Di seguito si riporta l'andamento dell'indicatore che misura il grado di realizzazione delle entrate: accertamenti anno 2015/previsioni definitive bilancio 2015 nel quinquennio e lo stesso indicatore per titoli di entrata.

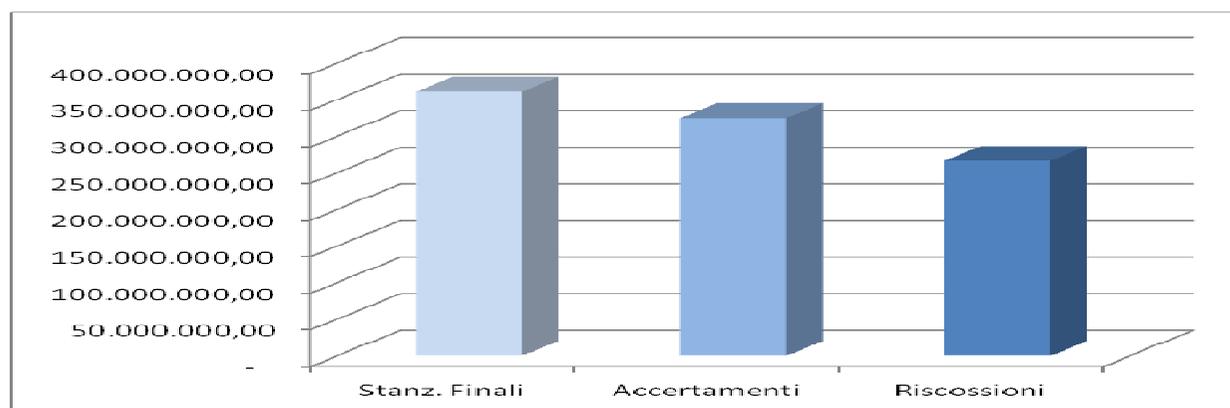
$$\frac{\text{Accertamenti di competenza}}{\text{Previsioni definitive}} \times 100$$

	2011	2012	2013	2014	2015
<b>ENTRATE TOTALI</b>	77,71%	87,51%	77,77%	78,71%	73,96%

(Titoli ex D.Lgs 118/2011)	2013	2014	2015
ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA - TIT. I	98,83%	100,15%	100,06%
ENTRATE DA TRASFERIMENTI CORRENTI - TIT. II	95,87%	91,22%	88,36%
ENTRATE EXTRA TRIBUTARIE – TIT. III	93,31%	97,75%	98,01%
ENTRATE IN CONTO CAPITALE –TIT. IV	43,94%	52,09%	37,35%
ENTRATE PER RISCOSSIONE DI CREDITI - TIT. V	0,00%	0,00%	86,24%
ENTRATE PER ACCENSIONE DI PRESTITI – TIT. VI	0,00%	0,00%	78,36%
ENTRATE PER ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE - TIT VII	0,00%	0,00%	83,67%
ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO - TIT. IX	67,39%	65,47%	69,12%

La tabella che segue mostra gli accertamenti e le riscossioni delle entrate dell'anno 2015:

<b>Riepilogo 2015</b>	<b>Stanzamenti</b>	<b>Accertamenti</b>	<b>Riscossioni</b>	<b>% Riscosso</b>
Entrate correnti di natura tributaria, Contributiva e perequativa - Tit. I	133.154.825,77	133.237.355,35	106.192.250,02	79,70%
Entrate da trasfer. Correnti -Tit. II	21.388.347,11	18.899.631,24	14.658.966,23	77,56%
Entrate extra tributarie - Tit. III	50.764.912,57	49.753.843,40	26.419.135,91	53,10%
Entrate in conto capitale - Tit. IV	15.202.467,29	5.678.163,91	4.930.019,07	86,82%
Entrate da riduz. Attiv. Finanziarie -Tit. V	3.579.261,00	3.086.710,88	0,00	-
Entrate da accensione prestiti – Tit. VI	3.939.261,00	3.086.710,88	3.086.710,88	100,00%
Entrate da anticip. Istituto Tesoriere/cassiere – Tit. VII	133.000.000,00	111.285.086,80	111.285.086,80	100,00%
<b>Totale</b>	<b>435.5446.454,89</b>	<b>325.027.502,46</b>	<b>266.572.168,91</b>	<b>82,02%</b>



## Analisi delle spese

Di seguito si riporta l'andamento dell'indicatore che misura il grado di realizzazione delle spese: impegni anno 2015/previsioni definitive bilancio 2015 nel quinquennio e lo stesso indicatore per titoli di spesa:

$$\frac{\text{Impegni di competenza}}{\text{Previsioni definitive}} \times 100$$

	2011	2012	2013	2014	2015
SPESE TOTALI	78,18%	78,46%	54,31%	58,73%	70,92%

	2013	2014	2015
SPESE CORRENTI - TITOLO I	87,51%	87,33%	85,70%
SPESE IN CONTO CAPITALE - TITOLO II	2,91%	26,90%	17,08%
SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE - TITOLO III	99,99%	0,00%	86,24%
RIMBORSO PRESTITI - TITOLO IV	100%	100,00%	100,00%
CHIUSURA ANTICIPAZIONI RICEVUTE DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE - TITOLO V	0,00%	0,00%	83,67%
USCITE PER CONTO DI TERZI E PARTITE DI GIRO - TITOLO VII	67,38%	65,47%	69,12%

## Spese per missioni, programmi e macroaggregati.

Le spese dell'Ente sono articolate in:

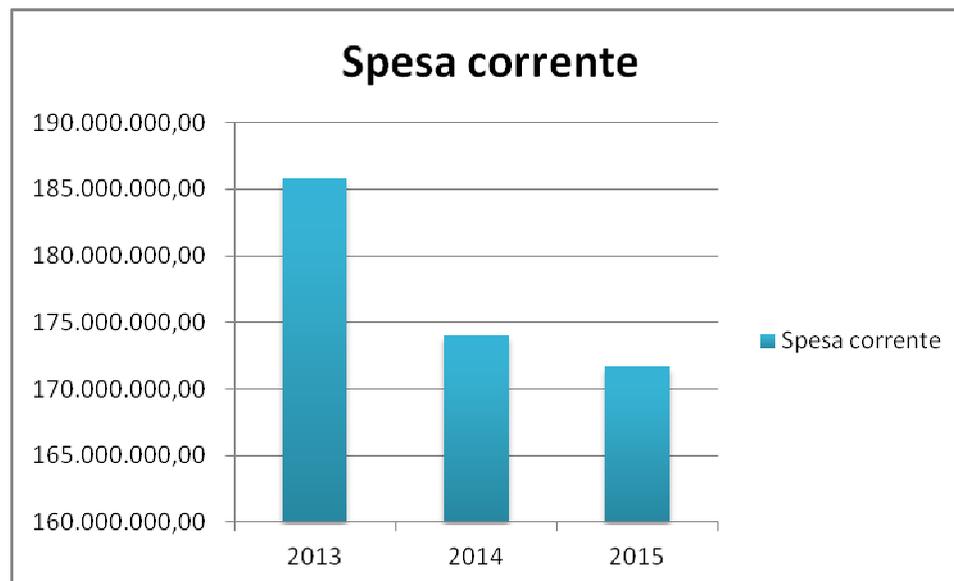
- missioni: rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche territoriali, utilizzando le risorse umane, strumentali, finanziarie a disposizione;
- programmi: rappresentano gli aggregati omogenei di attività volte a perseguire gli obiettivi definiti nell'ambito delle missioni;
- macroaggregati: costituiscono un'articolazione dei programmi secondo la natura economica della spesa.

La successiva tabella scompone le spese correnti, secondo la nuova classificazione del bilancio armonizzato, per macroaggregati.

Le spese correnti sono quelle che l'Ente sostiene per erogare i servizi alla collettività e sono destinate all'acquisto di beni, servizi, spese di personale, trasferimenti, imposte e tasse, interessi passivi.

Spese correnti per macroaggregati	2013	2014	2015
REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	46.273.267,25	45.752.168,93	44.457.428,33
IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE	3.013.510,31	2.490.518,57	2.423.822,14
ACQUISTO DI BENI E SERVIZI (comprende utilizzo beni di terzi)	103.495.600,28	108.068.468,78	105.495.001,05
TRASFERIMENTI CORRENTI	25.556.594,90*	13.251.481,91	14.234.996,96
TRASFERIMENTI DI TRIBUTI	1.203.522,65	-	22.224,00
FONDI PEREQUATIVI	-	-	-
INTERESSI PASSIVI	2.446.289,64	1.813.966,88	1.340.999,92
ALTRE SPESE PER REDDITI DA CAPITALE	-	34.837,89	21.917,23
RIMBORSI E POSTE CORRETTIVE DELLE ENTRATE	-	289.626,09	121.650,21
ALTRE SPESE CORRENTI	3.786.126,32	2.346.272,48	3.592.518,23
<b>TOTALE TITOLO I</b>	<b>185.774.911,35</b>	<b>174.047.341,53</b>	<b>171.710.558,07</b>

\* I trasferimenti correnti dell'anno 2013 sono superiori a quelli degli anni successivi in quanto comprendono € 14,56 milioni circa di trasferimento allo Stato per alimentare il Fondo di solidarietà



La tabella che segue mostra le spese effettuate per ogni missione con riferimento alla spesa corrente:

<b>MISSIONI</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>
Missione 1: Servizi istituzionali, generali e di gestione	50.819.279,29*	35.942.295,28	35.497.878,04
Missione 2: Giustizia	1.218.125,14	1.175.440,37	908.514,63
Missione 3: Ordine pubblico e sicurezza	8.714.875,30	8.379.071,56	8.012.577,54
Missione 4: Istruzione e diritto allo studio	18.121.660,84	16.931.346,65	16.096.173,58
Missione 5: Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	5.091.849,48	5.422.047,76	4.932.347,39
Missione 6: Politiche giovanili, sport e tempo libero	2.282.337,00	2.028.552,48	1.663.500,29
Missione 7: Turismo	1.024.658,39	905.987,32	851.513,19
Missione 8: Assetto del territorio ed edilizia abitativa	3.322.502,78	2.947.962,50	2.708.522,39
Missione 9: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	40.346.666,03	39.780.077,60	43.477.657,04
Missione 10: Trasporti e diritto alla mobilità	16.183.564,27	21.147.763,99	17.921.019,08
Missione 11: Soccorso civile	168.633,59	246.654,26	484.440,95
Missione 12: Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	36.618.861,64	37.275.703,34	37.488.535,41
Missione 13: Tutela della salute	239.341,65	241.827,58	216.502,27
Missione 14: Sviluppo economico e competitività	1.176.218,41	1.129.942,48	1.152.863,72
Missione 15: Politiche per il lavoro e la formazione professionale	392.686,74	489.535,32	288.512,55
Missione 16: Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	2.819,98	3.133,04	-
Missione 17: Energia e diversificazione delle fonti energetiche	-	-	-
Missione 18: Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	-	-	-
Missione 19: Relazioni internazionali	-	-	-
Missione 20: Fondi ed accantonamenti	-	-	-
Missione 50: Debito pubblico	50.830,82	-	-
Missione 60: Anticipazioni finanziarie	-	-	10.000,00
<b>TOTALE</b>	<b>185.774.911,35</b>	<b>174.047.341,53</b>	<b>171.710.558,07</b>

\*La spesa corrente dell'anno 2013 della Missione 1 è influenzata dal trasferimento allo Stato, per circa € 14,56 milioni, per alimentare il Fondo di solidarietà.

Le spese in conto capitale sono effettuate per finanziarie investimenti quali:

- acquisto, costruzione ristrutturazione, manutenzione straordinaria di immobili;
- acquisizione di aree;
- l'acquisto di beni mobili (impianti, macchinari, arredi, attrezzature tecnico scientifiche, ed altri beni mobili che hanno un utilizzo pluriennale);
- l'acquisto di partecipazioni azionarie e i conferimenti di capitale (nei limiti imposti dalla normativa);
- i trasferimenti ed i conferimenti in conto capitale.

Spese in conto capitale per macroaggregati	2013	2014	2015
TRIBUTI IN CONTO CAPITALE	0,00	0,00	0,00
INVESTIMENTI FISSI LORDI	2.611.703,42	32.817.943,34	13.659.648,33
CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	760.876,17	469.160,67	1.498.996,93
ALTRI TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE	0,00	0,00	0,00
ALTRE SPESE IN CONTO CAPITALE	0,00	61.614,85	232.202,45
<b>TOTALE TITOLO II</b>	<b>3.372.579,59</b>	<b>33.348.718,86</b>	<b>15.390.847,71</b>

La tabella che segue mostra le spese effettuate per ogni missione con riferimento alla spesa per investimento:

<b>MISSIONI</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>
Missione 1: Servizi istituzionali, generali e di gestione	129.727,18	461.005,22	670.147,83
Missione 2: Giustizia	11.927,65	578.025,83	1.040.912,48
Missione 3: Ordine pubblico e sicurezza	50.030,54	154.983,11	1.118.449,20
Missione 4: Istruzione e diritto allo studio	34.914,38	2.567.765,95	769.920,10
Missione 5: Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	42.119,13	9.746.874,60	2.979.999,76
Missione 6: Politiche giovanili, sport e tempo libero	304.951,24	3.598.149,47	288.298,11
Missione 7: Turismo	0,00	1.830,00	0,00
Missione 8: Assetto del territorio ed edilizia abitativa	2.136.168,17	8.990.296,90	3.490.384,62
Missione 9: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	561.766,79	1.721.412,21	452.952,50
Missione 10: Trasporti e diritto alla mobilità	76.161,11	2.856.454,05	2.998.722,04
Missione 11: Soccorso civile	0,00	41.861,86	101.275,94
Missione 12: Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	20.955,76	925.898,12	432.064,49
Missione 13: Tutela della salute	0,00	3.115,42	464.302,97
Missione 14: Sviluppo economico e competitività	3.857,64	1.701.046,12	583.417,67
Missione 15: Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00
Missione 16: Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00
Missione 17: Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
Missione 18: Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00
Missione 18: Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00
Missione 19: Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
Missione 50: Debito pubblico	0,00	0,00	0,00
Missione 60: Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>3.372.579,59</b>	<b>33.348.718,86</b>	<b>15.390.847,71</b>

## Le spese per il personale

La spesa per il personale sostenuta nell'anno 2015 rientra nei limiti imposti dall'art. 1, commi 557 e 557 quater della L. 296/2006. La norma citata impone l'obbligo della riduzione progressiva della spesa di personale, rispetto al valore medio della spesa sostenuta nel triennio 2011-2013.

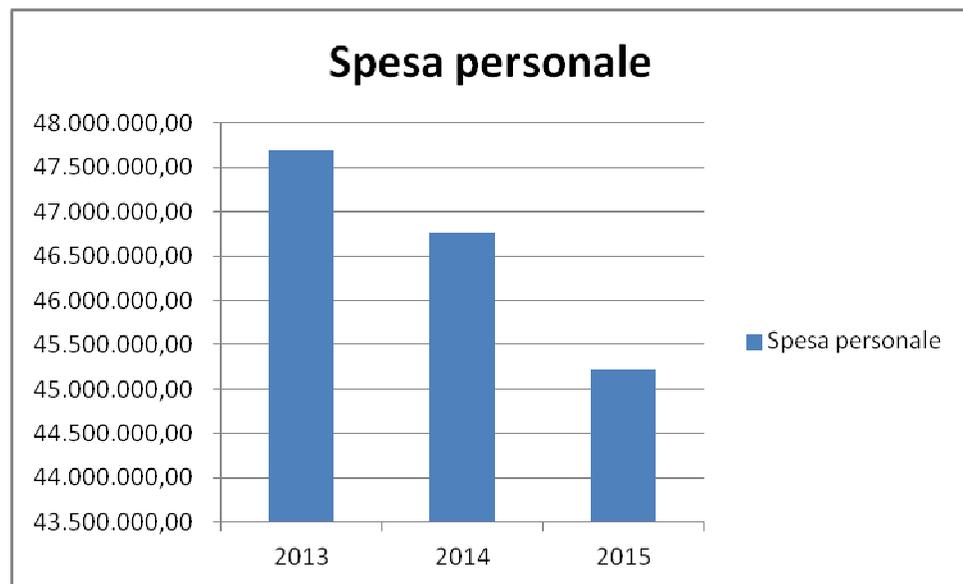
La spesa 2015 rappresenta, come evidenziato nella successiva tabella, il 26,34% delle spese correnti dell'Ente, rispetto alla percentuale del 30,96 del triennio 2011-2013.

Sono stati, inoltre, rispettati, ulteriori obblighi normativi in materia assunzionale.

	Spesa media personale 2011-2013 Impegni di spesa	Spesa personale 2015 Impegni di spesa
Totale spesa di personale	52.086.157	48.429.380
Spese escluse da detrarre	-3.509.857	-3.206.673
Spese soggette al limite (ex art. 1, comma 557 L. 296/2006)	48.576.299	45.222.707
Spese correnti	156.883.542	171.710.558
Incidenza % sulle spese correnti	30,96%	26,34

Nel prospetto che segue sono indicate le spese (spese soggette al limite di cui all'art. 1, comma 557 L. 296/2006) nel triennio 2013-2015:

2013	2014	2015
47.695.488	46.761.691	45.222.707



## **Patto di stabilità**

Il Patto di stabilità interno è nato dall'esigenza di convergenza delle economie degli Stati membri della U.E verso specifici parametri comuni a tutti e condivisi dal trattato di Maastricht (indebitamento netto della Pubblica Amministrazione/P.I.L inferiore al 3% e rapporto Debito pubblico/P.I.L convergente verso il 60%). Il parametro principale da controllare, ai fini del rispetto dei criteri di convergenza, è lo stock di debito, cioè l'indebitamento della Pubblica Amministrazione, compresi gli Enti Locali (Regioni, Province, Comuni).

La disciplina del Patto di stabilità interno per i Comuni, funzionale al conseguimento degli obiettivi finanziari assegnati agli Enti Locali, è stata regolata, fino al 2015, dall'art. 31 della L.183/2011, come successivamente modificato ed integrato dal D.L. 78/2015 recante disposizioni urgenti in materia di Enti territoriali.

Gli obiettivi programmatici del Patto di stabilità interno del periodo 2015-2018 per i Comuni sono stati determinati con Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 52518 del 26/06/2015.

Gli obiettivi assegnati al Comune di Livorno sono i seguenti:

<b>MODALITA' DI CALCOLO OBIETTIVO 2015-2018 (dati in migliaia di euro)</b>	<b>Anno 2015</b>	<b>Anno 2016</b>	<b>Anno 2017</b>
SALDO OBIETTIVO rideterminato in applicazione dell'Intesa sancita nella Conferenza Stato-città ed autonomie locali del 19/05/2015 (comma 1 dell'articolo 1 del decreto legge 19 giugno 2015, n. 78, tab 1)	7.247	7.792	7.792
ACCANTONAMENTO ANNUALE AL FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA' (comma 1 dell'articolo 1 del decreto legge 19 giugno 2015, n. 78)	-10.261	-12.663	-14.334
<b>SALDO OBIETTIVO FINALE</b>	<b>-3.014</b>	<b>-4.871</b>	<b>-6.542</b>

Il Comune di Livorno non si è avvalso della facoltà di richiedere ne cedere spazi finanziari sia nell'ambito del Patto Regionale verticale sia nell'ambito del patto orizzontale e ha rispettato l'obiettivo programmatico annuale, con un saldo positivo di € 19.515 milioni, come si evince dallo schema che segue:

**Patto di stabilità interno 2015 - Art. 31, commi 20 e 20 bis, della legge n. 183/2011**  
**CITTA' METROPOLITANE, PROVINCE E COMUNI con popolazione superiore a 1.000 abitanti**  
**PROSPETTO per la CERTIFICAZIONE**  
**della verifica del rispetto degli obiettivi del patto di stabilità interno 2015**

<i>Importi in migliaia di euro</i>	
<b>SALDO FINANZIARIO 2015</b>	
	<b>Competenza mista</b>
ENTRATE FINALI (al netto delle esclusioni previste dalla norma)	€ 211.517
SPESE FINALI (al netto delle esclusioni previste dalla norma)	€ 197.645
SALDO FINANZIARIO	€ 13.872
SALDO OBIETTIVO 2015	€ - 5.643
<b>DIFFERENZA TRA SALDO FINANZIARIO E OBIETTIVO</b>	<b>€ 19.515</b>

## Indebitamento

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL che è pari al 10% delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui, ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

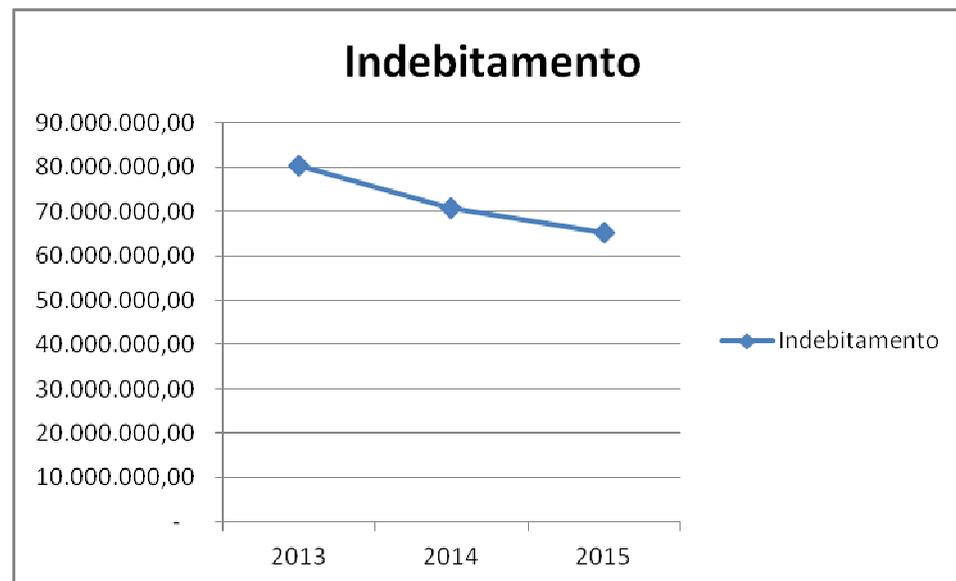
Limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del Testo Unico Enti Locali D.Lgs 267/2000			
Controllo limite art 204/TUEL	2013	2014	2015
	1,58%	1,10%	1,05%

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

2013	2014	2015
80.302.141,22	70.702.885,54	65.286.886,75

Nell'anno 2015 sono stati accessi nuovi prestiti per € 3.086.710,88.

Trend indebitamento nel triennio:



Il trend dell'indebitamento del Comune di Livorno è in diminuzione, così come il debito medio per abilitante:

Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015
498,13	439,12	408,08

## **Certificazioni dei parametri obiettivo per i Comuni ai fini dell'accertamento delle condizioni di Ente strutturalmente deficitario**

Il Testo Unico degli Enti Locali, D.Lgs 267/2000, all'articolo 242, prevede di considerare in condizioni strutturalmente deficitarie gli Enti Locali che presentano gravi ed incontrovertibili condizioni di squilibrio, rilevabili da un'apposita tabella, da allegare al rendiconto della gestione, contenente parametri obiettivi dei quali almeno la metà presentino valori deficitari; con Decreto del Ministro dell'interno sono fissati i parametri obiettivi.

Il Comune di Livorno ha rispettato tutti i parametri previsti dal D.M 18 febbraio 2013 per il triennio 2013-2015.

## **Indicatore annuale di tempestività dei pagamenti**

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 41, comma 1 del Decreto Legge n. 66 del 24 aprile 2014 "Misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale" convertito con modificazioni dalla L. n. 89 del 23 giugno 2014 - il quale stabilisce che a decorrere dall'esercizio 2014, alle relazioni ai bilanci consuntivi o di esercizio delle pubbliche amministrazioni è allegato un prospetto attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal decreto legislativo, n. 23 del 9 ottobre 2002, nonché l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti di cui all'articolo 33 del Decreto Legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 – l'Ente ha provveduto ad allegare detto prospetto alla Relazione della Giunta Comunale al rendiconto 2015.

L'indice per l'anno 2015, calcolato come la somma, per ciascuna fattura emessa a titolo corrispettivo di una transazione commerciale, dei giorni effettivi intercorrenti tra la data di scadenza della fattura o richiesta equivalente di pagamento e la data di pagamento ai fornitori moltiplicata per l'importo dovuto, rapportata alla somma degli importi pagati nel periodo di riferimento, risulta essere pari a **48,18** rispetto al termine massimo di 60 giorni previsto per il 2015 dal comma 2 dell'art. 41 del Decreto Legge n. 66/2014 .

## **Il Conto Economico e lo Stato Patrimoniale**

Gli Enti Locali sono tenuti a rappresentare –solo a fini conoscitivi – la gestione anche sotto l'aspetto economico e patrimoniale.

Il Conto Economico rappresenta, attraverso il risultato economico di esercizio, utile o perdita, il valore di sintesi dell'intera gestione, si tratta di un'informazione che permette al lettura dei risultati di esercizio non solo in un'ottica autorizzatoria ma anche secondo criteri e logiche proprie di un'azienda privata.

Lo Stato Patrimoniale è direttamente correlata con quella economica e si propone non solo di evidenziare la variazione nella consistenza delle varie voci dell'attivo e del passivo ma, in particolare, di correlare l'incremento o il decremento del patrimonio netto con il risultato economico dell'esercizio.

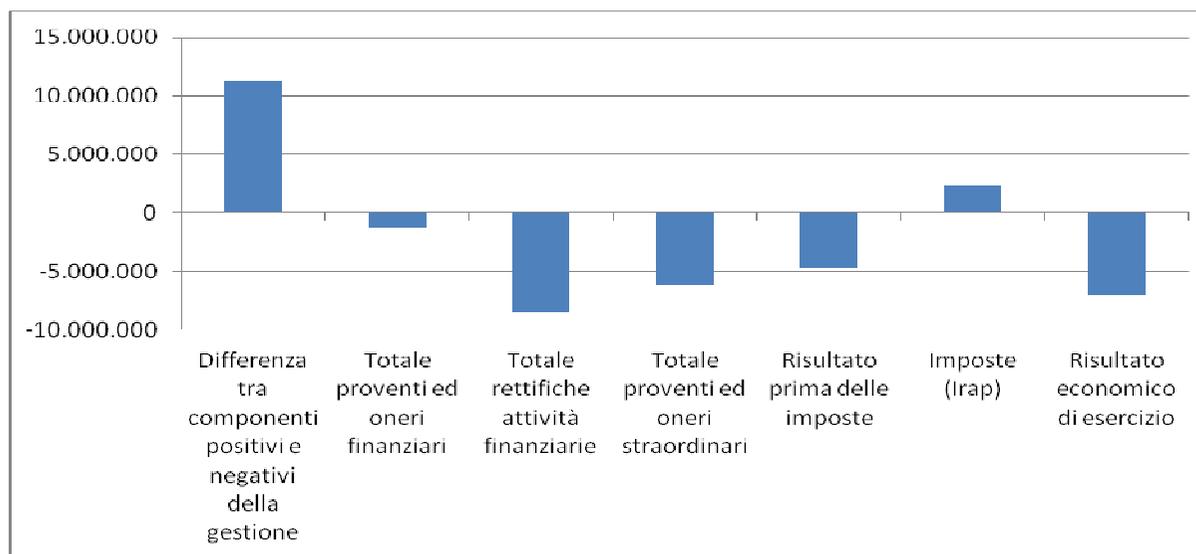
## Il Conto Economico e lo Stato Patrimoniale in sintesi

Di seguito sono riportati i prospetti di sintesi della situazione economica e patrimoniale riferiti all'anno 2015.

### Conto Economico

	2015	2014
Componenti positivi della gestione	203.952.407	199.515.256
Componenti negativi della gestione	192.710.259	199.209.804
<i>Differenza tra componenti positivi e negativi della gestione</i>	11.242.148	305.452
Proventi finanziari	52.741	72.346
Oneri finanziari	1.341.000	1.813.967
<i>Totale proventi ed oneri finanziari</i>	- 1.288.259	-1.741.621
Rivalutazioni (attività finanziarie)	3.889.631	11.549.809
Svalutazioni (attività finanziarie)	12.400.755	6.676.341
<i>Totale rettifiche attività finanziarie</i>	- 8.511.124	4.873.468
Proventi straordinari	38.466.711	55.340.905
Oneri straordinari	44.640.853	50.476.107
<i>Totale proventi ed oneri straordinari</i>	- 6.174.143	4.864.798
<i>Risultato prima delle imposte</i>	- 4.731.378	8.302.097
<i>Imposte (Irap)</i>	2.307.845	2.359.719
<i>Risultato economico di esercizio</i>	- 7.039.223	5.942.378

## Risultato Economico Esercizio 2015



### Trend risultato economico

2011	2012	2013	2014	2015
20.866.464	7.803.498	49.757.627	5.942.378	- 7.039.223

## Stato Patrimoniale

<b>ATTIVO</b>	<b>2015</b>	<b>2014</b>	<b>PASSIVO</b>	<b>2015</b>	<b>2014</b>
IMMOBILIZZAZIONI	698.208.627,88	683.476.340,47	PATRIMONIO NETTO	610.850.141,87	616.114.529,98
ATTIVO CIRCOLANTE	109.500.101,17	136.833.575,79	FONDO PER RISCHI E ONERI	4.335.801,66	4.055.367,37
RATEI E RISCOINTI	1.753,79	3.177,35	DEBITI	117.205.007,51	119.860.238,54
			RATEI, RISCOINTI E CONTRIBUTI AGLI INESTIMENTI	73.319.531,80	80.282.957,72
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>807.710.482,84</b>	<b>820.313.093,61</b>	<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>807.710.482,84</b>	<b>820.313.093,61</b>

Lo Stato Patrimoniale attivo comprende:

- le immobilizzazioni: immateriali, materiali e finanziarie;
- l'attivo circolante: rimanenze, crediti (esposti al netto del Fondo Svalutazione crediti), disponibilità liquide;

Lo Stato Patrimoniale passivo comprende:

- il Patrimonio Netto ( Fondo di dotazione, riserve, risultato economico dell'esercizio);

- Fondi per rischi ed oneri ;
- debiti (per il funzionamento dell'attività dell'Ente, di finanziamento, per trasferimenti e contributi);
- ratei risconti e contributi agli investimenti.

Per un'analisi più dettagliata degli aspetti economico-patrimoniali dell'esercizio 2015 si rinvia alla documentazione pubblicata sulla rete Civica del Comune di Livorno nella sezione "Amministrazione trasparente).